
Migliaia di pellegrini a Roma: no alla tratta degli esseri umani

Autore: Miriana Dante

Fonte: Città Nuova

Papa Francesco dice no al traffico di esseri umani. A Roma pellegrini da tutto il mondo, dal 2 all'8 febbraio, per la decima Giornata mondiale di preghiera e consapevolezza contro la tratta. Talitha Kum riunisce 50 giovani da tutto il mondo per un flash mob in piazza Santa Maria in Trastevere.

L'8 febbraio è la **decima Giornata Mondiale di preghiera e consapevolezza contro la tratta di esseri umani**, istituita da **Papa Francesco** nel **2015**. La data corrisponde alla festa di **Santa Bakhita**, una **suora sudanese** ma prima ancora una giovane che fu schiava, venduta e maltrattata, vittima di tratta e simbolo universale di lotta contro questa piaga dell'umanità.

Flash mob in Piazza Santa Maria in Trastevere. (Foto di Talitha Kum)

Dal 2 all'8 febbraio migliaia di **pellegrini** da tutto il mondo si sono radunati a **Roma** per riflettere, pregare e agire per diffondere una cultura contro la tratta di esseri umani, come il **flash mob** organizzato dalla rete internazionale anti-tratta **Talitha Kum**, che ha unito 50 giovani di 5 lingue diverse e di varie organizzazioni ed enti che si occupano di combattere la tratta. La manifestazione ha avuto luogo a **Piazza Santa Maria in Trastevere il 6 febbraio**. A seguire una veglia nella **Basilica di Santa Maria in Trastevere**. L'iniziativa è stata promossa **dall'Unione Internazionale delle Superiori Generali** e dall'**Unione dei Superiori Generali**.

Il 7 febbraio l'udienza generale del papa nell'**Aula Paolo VI in Vaticano** ha visto un'accurata partecipazione di tante persone, soprattutto gruppi di giovani che all'entrata del papa si sono commossi e hanno intonato canzoni di pace in varie lingue, che hanno accompagnato l'inizio e la fine dell'incontro. Papa Francesco ha parlato di **tristezza**: «C'è una tristezza amica che ci porta alla salvezza. [...] Certe amarezze e rivendicazioni non conducono a una vita sana, tantomeno cristiana... **In ognuno c'è qualcosa da guarire**».

Queste parole fanno pensare a quelle, forti, di Santa Bakhita: «Bacerei le mani a chi mi ha torturato, perché mi ha donato una scorciatoia per arrivare a Dio, la scorciatoia del dolore». Ciò non significa che la santa accettò di buon grado quello che le accadde, anzi, per tutta la sua vita portò due cerchi d'oro come **orecchini, simbolo di schiavitù**, perché perdonare non fu per lei dimenticare. Li donò alla Madonna affinché, se mai sarebbe stata definita ancora schiava, lo sarebbe stata solo di **Maria**.

Ragazza vestita in abiti tradizionali durante la veglia nella Basilica di Santa Maria in Trastevere, contro la tratta di esseri umani. (Foto di Talitha Kum)

La rete di Talitha Kum conta più 6.000 suore, amici e partner, che rimangono collegati alle sue iniziative anche attraverso il **sito web ufficiale** <https://www.talithakum.info/it> e, per questa giornata specifica **contro la tratta**, il sito <https://preghieracontrotratta.org>. Anche i **social** rimangono attivi con l'**hashtag #StopHumanTrafficking**, invitando tutti i pellegrini a condividere il proprio impegno in questi giorni nella città di Roma e in tutto il mondo. «Combattere contro la tratta di persone significa anche fare luce su questo fenomeno – scrivono così sulla pagina **Instagram** di riferimento -, spesso sommerso e poco conosciuto. La tratta è un male che scorre silenzioso, **per questo abbiamo alzato**

la voce».

Tra i **vari enti e organizzazioni, uniti da Talitha Kum** in questa settimana di preghiera secondo la massima "Camminare per la Dignità. Ascoltare. Sognare. Agire", il Movimento dei Focolari, il Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, la Caritas, L'Associazione Papa Giovanni XXIII, l'Unione mondiale delle donne cattoliche, l'Azione Cattolica Italiana, Sant'Egidio, La Rete Internazionale di Preghiera del Papa, il Dicastero per la comunicazione, COATNET, il gruppo Santa Marta, *The Clewer initiative*, Agesci, FIAC.

Papa Francesco nell'udienza generale del 7 febbraio. (ANSA/US VATICAN MEDIA)

L'**Ue** è chiara a riguardo: la tratta di esseri umani è vietata dalla Carta dei diritti fondamentali dell'**Unione europea** in quanto grave violazione dei **diritti fondamentali**. Oltre ad essere una problematica di livello internazionale, anche in Europa è decisamente presente e non sembra attutirsi. Riporta questo un documento pubblicato dal **COMECE** (La Commissione delle conferenze episcopali della Comunità Europea) risalente a marzo del 2022: «I risultati delle raccolte di dati a livello di Unione europea dimostrano che la tratta di esseri umani si è ulteriormente evoluta e i mezzi a disposizione non sono sufficienti per combatterla efficacemente. Secondo gli ultimi dati disponibili, tra il 2017 e il 2018 sono state registrate più di **14.000 vittime nell'Unione europea**. È probabile che il numero effettivo sia significativamente più alto, poiché molte vittime non vengono individuate».

È nata quindi l'idea di una **consultazione pubblica**. I cittadini europei possono così avere una voce su attuali preoccupazioni circa la tratta per rinforzare, sviluppare e modernizzare il sistema di gestione di questa grave problematica. [Qui il link](#) al sito COMECE per lasciare il contributo.

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it _